



Sos vita, dal telefono alla Rete

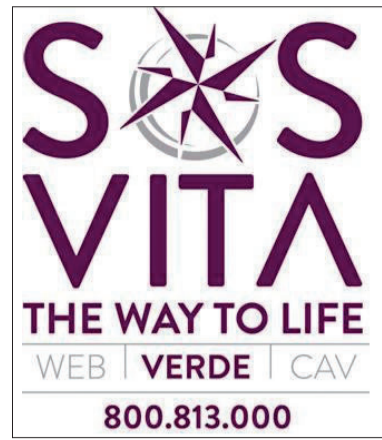
DI GIUSEPPE GRANDE

Sos Vita è, sin dal 1992, un servizio telefonico che offre ascolto, condivisione e sostegno a donne e coppie che si trovano in difficoltà di fronte ad una gravidanza difficile. È raggiungibile da tutta Italia componendo il numero verde 800.81.3000. Immediatamente si attiva un concreto sostegno attraverso una rete di oltre 300 Centri di aiuto alla vita sparsi in tutta Italia. Negli ultimi anni è emersa l'esigenza di adeguare Sos Vita, rinnovandone la grafica, aprendo al mondo del web e dei social network, costituendo una rete tra le tre dimensioni (servizio web, numero verde e Centri di aiuto alla Vita) che rappresentano un unico servizio rivolto alle donne che vivono una gravidanza difficile. È stata ridisegnata la comuni-

cazione di Sos Vita, con una modalità che ha previsto il coinvolgimento nelle varie fasi dei volontari dei Centri di aiuto alla vita. Il nuovo logo di Sos Vita è una bussola, a simboleggiare che Sos Vita è la bussola che, nel mare in tempesta di una gravidanza difficile, indica il nord dell'accoglienza della vita e della realizzazione della maternità. È in corso di realizzazione, poi, il portale web, che offrirà una chat, pensata come una stanza di un Cav virtuale, nel quale le donne in difficoltà per una gravidanza potranno incontrare un operatore. Il portale sarà aperto sui principali social network, quelle galassie dalle quali spesso passano oggi le richieste di aiuto per una gravidanza difficile, inattesa o indesiderata. Sos Vita intende infine potenziare il collegamento efficace tra le dimensioni

web e telefonica e la realtà dei Centri di aiuto alla vita. Per tale motivo la dicitura che compare nel nuovo logo recita «Sos vita - Web / verde / Cav». Si vuole evidenziare l'importanza di una complessa ed articolata rete di 300 Centri di aiuto alla vita, numerosi punti di risposta telefonici sul territorio nazionale e volontari impegnati nel servizio web, che costituiscono un unico network a servizio delle mamme e dei loro bambini.

Questo progetto è stato realizzato in partnership con Heartbeat International, rete internazionale di Centri di aiuto alla Vita, con base negli Usa e sedi in tutti i continenti, che gestisce un analogo servizio. Bri Layock, direttrice del servizio Optionline, è stata tra i relatori del corso di formazione per operatori, dal titolo «The way to life», svoltosi a



Roma dal 19 al 22 settembre scorso presso l'Istituto Preziosissimo Sangue. Numerosi i relatori intervenuti, tra i quali Marina Casini, ricercatrice in biotecnica presso l'Università Cattolica di Roma, Emanuela Vinai, collaboratrice di Avvenire, Carlo Casini, presidente del MpV.

Progetto Gemma, in 20 anni adottati 20mila mamme e bebè

Dal 1994 al 2014 ventimila bambini aiutati a nascere con il Progetto Gemma con una media di 1000 all'anno grazie al sostegno a distanza delle loro mamme. Più di 6000 adottanti in Italia e all'estero. Questo servizio, nato dall'ispirazione di persone illuminate che hanno dedicato la propria vita alla difesa della vita per il bene comune, fra qualche mese potrebbe chiudere definitivamente i suoi «battenti». Non ci sono più soldi per poter dare alle donne che si rivolgono a noi attraverso i Cav, una reale contro-scelta all'aborto. Purtroppo le risorse sono sempre più scarse, le richieste di aiuto sempre maggiori e le offerte non riescono a soddisfarle; ma non si tratta solo di questo. I fondi per la ge-

stione non ci sono più. Una «macchina» così grande ha bisogno di essere alimentata, ma il «carburante» ha un costo non più accessibile. Basterebbe così poco, se ogni parrocchia decidesse di fare una offerta, anche piccola, alla Fondazione Vita Nova, tutto potrebbe tornare in moto e con nuovo slancio. Oggi ci sono 160 mamme che attendono aiuto e solo 49 «adottanti» pronti ad aiutarle e quest'anno, che ormai volge al termine, non saranno come ogni anno 1000 ma forse 600 e solo per carenza di fondi. Progetto Gemma aiuta la mamma con 160 euro al mese per 18 mesi. Contatti: www.fondazionevitanova.it; gemma@fondazionevitanova.it; tel. 0248702890. Antonella Mugnolo

Per il presidente Casini, a 39 anni dalla nascita del primo Centro di aiuto alla vita, si tratta ora, oltre che accogliere mamma e bimbo, di risvegliare e potenziare la dimensione culturale



Annunciare che il concepito è parte delle nostre famiglie

Volontari e amici del MpV in preghiera domani con papa Francesco alla vigilia dell'apertura del Sinodo dei vescovi. Casini: «Serve testimoniare con efficacia operosa la cultura della vita»



DI CARLO CASINI *

I volontari e gli amici del Movimento per la vita sono stati invitati a partecipare numerosi alla preghiera con papa Francesco che si svolgerà domani dalle 18 alle 19,30 in piazza San Pietro, a promuovere nello stesso tempo la preghiera familiare e domiciliare nelle loro case, a collocare una lampada accesa sul davanzale delle loro finestre. Essi hanno un motivo specifico in più per rispondere a questo invito dei vescovi italiani. La loro vocazione è quella di «testimoniare con tenacia operosa» che il concepito è membro della famiglia. Lo hanno gridato alle istituzioni europee chiamandolo «Uno di noi», cioè membro della grande famiglia umana, e siamo certi che i padri sinodali non dimenticheranno il più piccolo e povero fra i membri di quella famiglia, che, pur piccola, è stata qualificata dalla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo «nucleo fondamentale della società». Oggi questo inerte membro della famiglia è oggetto di un «numero sterminato» di aggressioni, provocate da una sovrastante sovrumana potenza che può essere arrestata soltanto dalla più grande forza della preghiera. Per questo i volontari e amici del MpV sono stati invitati, quando domani pregheranno nelle loro case, a recitare l'invocazione a «Maria aurora di un mondo nuovo» che chiude l'enciclica di Giovanni Paolo II *Evangelium vitae*, dalla quale le parole sopra scritte in corsivo sono state riprese. I concepiti minacciati di morte



in una provetta di laboratorio biotecnologico e persino nel seno materno si trovano davvero nella periferia della vita umana, individuale, e di loro papa Francesco ha detto che «hanno il volto di Gesù Cristo, il volto del Signore». Ma il volto di Gesù non è riconoscibile se prima non è visto l'uomo e l'uomo non è visibile pienamente se al concepito non è rivolto lo sguardo della mente e lo sguardo del cuore. Soprattutto quest'ultimo ha una forza persuasiva invincibile, perché molti contestano i conferenzieri che doverosamente e indispensabilmente proclamano il diritto alla vita del concepito, ma quasi nessuno osa alzare la voce contro le madri che accolgono il figlio anche nelle condizioni della più estrema difficoltà e

contro coloro che attorno a loro «con tenacia operosa» aiutano i figli a nascere non contro ma insieme alle madri. A questo punto la riflessione si salda con la funzione del prossimo Convegno nazionale dei Cav che si svolgerà dal 7 al 9 novembre, poco dopo la conclusione del Sinodo. A 39 anni dalla nascita del primo Cav si tratta di risvegliare e potenziare la loro specifica dimensione anche culturale (riconoscere il concepito) accogliendo in primo luogo la sua mamma e la famiglia di cui egli è membro. Se un giorno la «cultura della vita» non sarà più una nicchia di resistenza, ma una grande «civiltà della verità e dell'amore» (parole scritte nella preghiera finale dell'*Evangelium vitae*), il merito

sarà, soprattutto, delle famiglie che hanno riconosciuto il concepito come un loro essenziale componente, ma anche di coloro che nella società hanno saputo «testimoniare con efficacia operosa». Perciò il prossimo Convegno dovrà progettare il rafforzamento delle reti di solidarietà, riscoprendo la specifica funzione che rende i Cav riconoscibili, originali e indispensabili nel panorama complessivo nelle opere di amore verso il prossimo, allargando la loro base sociale ed estendendo i rapporti con l'intero popolo della vita e la società civile, in modo da essere ciò che fin dall'inizio era stato progettato: strumenti ed espressione di una intera comunità che accoglie.

* presidente MpV

Così si costruisce il futuro: Cav e MpV a convegno

DI PINO MORANDINI

«Il futuro comincia qui: Cav & MpV, forza di condivisione per una cultura della vita». Questo il tema che verrà sviluppato nel prossimo Convegno Cav & MpV, in programma a Montesilvano (Pescara) il 7, 8 e 9 novembre. Il suo scopo è quello di valorizzare, oltre che il prezioso servizio di condivisione dei Centri di aiuto alla vita (Cav), il loro ruolo culturale e finanche politico nel senso nobile del termine. Essi, infatti, prendendosi cura del figlio concepito e di sua madre, toccano con mano la forza positivamente rivoluzionaria dei più piccoli, così capaci di rinnovare

l'esistenza e il cuore di chi li accoglie. Diviene così esperienza sistematica nei Cav quella per cui l'arrivo di un figlio accende nella madre non lasciata sola, spesso fin dalla gravidanza anche se difficile, una forza tale da renderla capace di affrontare ogni difficoltà; stimola solidarietà; alimenta relazioni umane autentiche. In tal modo i Cav, attraverso la testimonianza di condivisione delle difficoltà della gestante, si pongono sia quale punto di proposta e di diffusione del valore della vita umana nascente e della dignità di ogni essere umano sia quale coscienza critica nei confronti della mentalità dominante, sovente dominata dalla «cul-

L'incontro nazionale dal 7 al 9 novembre a Montesilvano in provincia di Pescara

tura dello scarto», specie nei confronti delle fasi iniziale e terminale dell'esistenza. Inoltre, rilevando i bisogni e i fattori di emarginazione; proponendo idee, soluzioni e servizi; concorrendo a progettare e valutare le politiche sociali con dignità pari a quella delle pubbliche istituzioni, offrono esempio di un prezioso ruolo politico. Accanto a loro l'altra faccia della stessa medaglia, ci sono i Movimenti per la vita (MpV), espressione di un lavoro educativo-cul-

turale teso a far comprendere alla società che una reale garanzia di eguaglianza, di democrazia e di pace consiste nel riconoscimento del diritto alla vita di ogni essere umano fin dal concepimento. A conferma che la verità che dà senso a ogni fine umano non è l'annientamento, bensì il compimento dell'uomo. Gli uni e gli altri, Cav e MpV, a concretizzare quegli sguardi della mente e del cuore che si posano sulla gestante e su suo figlio e su cui il Convegno articolerà i propri lavori. Saremo aiutati nelle relative riflessioni da autorevoli testimoni nei diversi campi dell'informazione, del diritto, della cultura, della scienza, della politica. Rin-

grazioso fin d'ora per aver accolto il nostro invito Francesco D'Agostino, Giuliano Ferrara, Mario Adinolfi, Lucia Bellaspiga, Massimo Gandolfini e il rappresentante della Caritas nazionale. La giornata di sabato 8 novembre sarà dedicata ai lavori di gruppo «verticali», che affronteranno temi assai importanti per il nostro lavoro, con ripresa nel pomeriggio di quanto trattato al mattino, in modo da consentire ai convegnisti di partecipare a più gruppi nel corso della giornata. La Messa sarà presieduta da Tommaso Valentini, arcivescovo di Pescara-Penne. Sabato sera il concerto del gruppo strumentale «Cantare suonando» formato da giovani diversamente abili.

in breve

«Uno di noi», l'assemblea generale a fine novembre in Spagna

Il 29 settembre si è riunita a Bruxelles il Comitato esecutivo della nuova associazione europea denominata «Uno di noi», giuridicamente costituita il 4 settembre. Sono stati decisi il luogo (Madrid) e la data (29 e 30 novembre 2014) della Assemblea generale nella quale saranno decise le modalità per rilanciare l'iniziativa dei cittadini europei «Uno di noi».

Città del Mare ospiterà l'assemblea della Sicilia

L'11 e 12 ottobre a Città del Mare (Palermo) si svolgerà una assemblea dei Movimenti e Cav della Sicilia, nel corso della quale saranno proclamati i vincitori siciliani del Concorso europeo 2013-2014.

A gennaio la visita a Strasburgo «premio» del concorso europeo

La premiazione del Concorso europeo (visita al Parlamento di Strasburgo) che ha per titolo «Il matrimonio» è stata spostata per ragioni logistiche dal mese di dicembre nel quale era stato progettato al mese di gennaio dal 12 al 15. Come già avvenuto negli anni passati i 200 vincitori daranno vita ad un dibattito sull'argomento del concorso nell'emiciclo del Consiglio d'Europa ed elaboreranno un documento da inviare a tutti i parlamentari europei.

Domani il Cav di Vicenza festeggia i suoi 35 anni

Il Cav di Vicenza celebra il 35° anniversario della sua fondazione il 4 ottobre.

Napoli proclama i vincitori del Concorso europeo

Il 25 ottobre dalla 15 a Napoli nel Teatro della Scuola Militare della Nunziatella si svolgerà la cerimonia di proclamazione dei vincitori campani del Concorso scolastico europeo del 2013-2014. Sarà presente il presidente del Movimento per la vita nazionale Carlo Casini e la segretaria generale Paola Mancini.

Obiezione di coscienza, l'udienza al Tar del Lazio

Per l'8 ottobre è fissata l'udienza dinanzi al Tar di Roma per il ricorso promosso dall'MpV, dai Medici Cattolici e dai Ginecologi Cattolici contro il provvedimento col quale la Regione Lazio vorrebbe obbligare il personale sanitario dei consultori pubblici a non rispettare la loro obiezione di coscienza. Sarà discussa soltanto la richiesta di sospendere il provvedimento regionale, mentre successivamente avverrà la discussione definitiva.

Al «Mauriziano» di Torino parte la scuola di maternità

Si parte nella Scuola di maternità all'ospedale Mauriziano di Torino organizzato dal Cav locale Promozione Vita. La campanella suona sabato 18 ottobre per il primo di cinque incontri di preparazione alla maternità per mamme nel primo e secondo trimestre di gravidanza, aperto anche ai papà. La Scuola di maternità s'intitola «l'incontro prima di nascere» perché c'è la possibilità di visualizzare il figlio con l'ecografo, senza fretta, senza ticket, senza il taglio sanitario. In un ambiente familiare di amicizia verranno proiettate su uno schermo 2 metri per 3 le immagini ecografiche delle mamme presenti al corso. Nel corso verrà esplorata soprattutto la relazione fra madre e figlio prendendo spunto dalla nutrizione pre e post parto, ma si vedrà anche come l'umanità da sempre abbia celebrato con l'arte la maternità. Chiuderà il corso una mattinata dedicata alla legislazione sul lavoro più recente riguardo maternità e paternità.

Istituto Paolo VI, ecco i nuovi locali per l'ambulatorio di infertilità

Si svolgerà giovedì 30 ottobre alle 9 presso l'Aula Vito del Policlinico «Gemelli» di Roma l'inaugurazione dei nuovi locali dell'ambulatorio per l'infertilità di coppia dell'Istituto scientifico internazionale «Paolo VI» di Roma. L'Istituto opera dal 2003 per offrire alle famiglie, attraverso un percorso diagnostico-terapeutico, risposte all'infertilità di coppia che siano rispettose della vita e della dignità della procreazione. Circa il 15% delle coppie che afferiscono all'ambulatorio Isi hanno ottenuto naturalmente una gravidanza, percentuale comparabile a quella delle tecniche di Pma in Italia. Per contatti tel. 063015-5297.